

S. Natale: Un Uomo Presente

“Quid fortius desiderat anima quam veritatem?”.

Che cosa più potentemente, più fortemente desidera il cuore dell'uomo se non la verità?

Ma: *“Quid est veritas?”*. Che cos'è la verità?

“Vir qui adest”. Un Uomo che è presente.

(S. Agostino)

Nell'orizzonte disperato, confuso e uniforme, dentro il grigiore del nostro quotidiano senza senso e annoiato, in questa valle di lacrime in cui tutto è così omologato, impersonale ed estraneo, istintivo e violento, dove tutto è plagio e sogno e quindi fuga, continua ad accadere e ad emergere l'Avvenimento del Natale, l'irriducibile, inconfondibile, inevitabile Fatto della Grotta di Betlemme: la commovente presenza di Dio che si fa Uomo, di Dio che diventa familiare all'uomo, nella delicatezza e simpatia di un Bambino. Sorge una luce nuova nella notte del mondo, il grido dell'uomo trova la corrispondenza, il tempo emerge nel suo senso, nella sua pienezza, nella sua densità. La tragedia e la solitudine dell'uomo sono invase dalla certezza e dall'abbraccio di una riconoscibile Presenza, che assicura: “Non temete, non abbiate paura... Oggi vi è nato il Salvatore”. Tutto diventa buono, nuovo; tutto diventa occasione. Perché? Perché c'è Lui, per sempre. Perché? Perché la verità è quell'Uomo presente, per sempre.

Occorre ricominciare umilmente – e noi ci spendiamo solo per questo, perché per meno di questo non c'è la vita e tutto è inutile – a guardare, ad aderire e ad affidarsi all'Avvenimento di Dio fatto Uomo, che è presente per il riscatto, la salvezza e la felicità di ogni uomo.

Questo è il Natale e questo vi auguriamo.

Questa è l'Unica Bella Notizia e, con la nostra faccia, solo questa vi auguriamo.

MOVIMENTO FIDES VITA